Martedì 13 Agosto 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 192.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## AGIOTAGGIO

È la nota del giorno. Tutti si occupano e si preoccupano della grossa questione aperta dal fallimento dei Bingen. C'è chi reclama provvide leggi contro gli agiotatori, c'è chi s'impaurisce per il danno che alla speculazione onesta possa venire da una restrizione qualunque alla libertà.

Bisognerebbe intendersi sui termini, e cominciare a stabilire che la speculazione onesta, c'è, solamente se si considera come onesto il *gioco* di Borsa. E siccome le idee ed i costumi sono d'accordo nell'ammetterlo, non c'è altro da fare che trattare la speculazione di Borsa propriamente detta, come si trattano i giuochi d'azzardo tutelati dalla polizia, distinguendo nelle Borse la parte mercato dalla parte bisca.

Chi va in Borsa con i suoi valori, per mutarli in danaro, o col suo danaro per impiegarlo in valori, compie una operazione mercantile, sulla quale nessuno può dir nulla. Chi invece si presenta in Borsa con le mani nelle tasche, l'avana fra i denti, e il cappello sulle ventitrè, per sentire a quanto sta la Rendita, o quanto costano le balle di fumo, e basare su queste notizie una operazione aleatoria come fa chi punta venti lire al macao, quello va alla Borsa per giocare, deve sottostare alle norme stabilite per le case di gioco, e deve essere disposto a veder intervenire nelle sue operazioni il sindacato dell'autorità.

Questo per i giuocatori semplici ed onesti.

Quanto ai giuocatori che segnano le carte, o che si aiutano con l'opera di compari, ai quali sono note le carte degli altri, essi devono essere trattati come bari, come truffatori, come ladri, i quali non solo si qualificano, non solo si mettono all'uscio del Circolo, e al bando da tutte le case dove si gioca, ma sono trascinati in tribunale e sottoposti alle sanzioni del codice penale.

Si può considerare che giochi con le carte segnate lo speculatore, che crea una voce capace di impressionare il pubblico e di produrre un momentaneo movimento nei prezzi, profittando del quale lo speculatore stesso, che ha in precedenza preparata la sua operazione, realizza un forte guadagno.

Complici di questo giocatore con le carte segnate, sono le persone che aiutano la diffusione della notizia, quelle che operano nello *stesso senso*, e le agenzie telegrafiche collegate fra loro da un vincolo internazionale, che le mette, per denaro, nelle mani dei giocatori di vantaggio.

Sono giocatori da sorvegliare quelli che si accordano per deprimere un valore che non posseggono, come quelli che ne spingono in alto il corso, col solo scopo di disfarsi, a un prezzo esagerato tanto da diventare disonesto, dei titoli.

E sono in generale giocatori sospetti tutti quelli che si fanno leciti i sotterfugi, le astuzie, le gherminelle, alle quali si dà il nome classico di *correzione della fortuna*.

E non basta sorvegliare e mettere nella impossibilità di nuocere o punire occorrendo quelli che correggono sfacciatamente la fortuna, nei giochi della Borsa; bisogna fare in modo che il danaro, posseduto talvolta in grande copia, perchè in gran copia rubato da cotesti malandrini, non faccia loro scudo e garentia presso gli Istituti.

Per il solo fatto che uno è milionario, quando si sa che vive di gioco ed è ricco per il gioco, nessuna persona seria apre il portafoglio a un giocatore. Per il *solo fatto* che i Bingen appartenevano alla masnada che con corrispondenti dappertutto, con periodici assoldati, con agenzie telegrafiche irreggimentate si imponevano al *mondo bancario*, non avrebbero dovuto poter giuntare all'ultima ora un grande Istituto di credito e d'emissione.

Si è parlato delle proposte d'una commissione, composta di persone intelligenti, sebbene qualcuna fosse tinta dalla pece che la speculazione sleale attacca ai gomiti di chi le passa troppo vicino, proposte che sarebbero riprese ora.

Niente di meglio, massime se il mandato della commissione verrà allargato od inalzato, perchè, se ben ricordiamo, quella commissione, creata in un dato momento in cui le Borse italiane, specie quella di Roma, erano invase da minuscoli operatori, senza un quattrino, che, senza responsabilità, e obbedendo alla parola d'ordine dei Bingen dei piani superiori, gettavano a terra oggi un titolo, domani un altro; e quando, per una combinazione, il gioco, per lo più *fortunato*, andava *male per loro*, pigliavano il treno e sparivano.

Il liberare le Borse da codesti mascalzoncelli spiccioli, è cosa ottima, tanto più che i Bingen dei piani superiori si troverebbero privati d'un esercito di mezzani addestrati a qualunque sudiceria. Ma il liberarle dei dominatori dei piani superiori, quello sarebbe il vero miracolo da compiere.

Non crediamo che ci si arriverà; pure sarà sempre bello potervisi accostare, e il Governo farà bene se alla Commis*sione cui ha dato* prima di ora il mandato di prendere i pesci piccoli, darà reti ed attrezzi per prendere i pesci cani.

## Il Re e il XX settembre

*Roma 12* — Il Re, prima della partenza, ha lasciato al personale di servizio al Quirinale le disposizioni per illuminare sfarzosamente il XX Settembre la Reggia, il giardino e il ministero della Real Casa. *Per il XX Settembre* il Re, la Regina ed i principi saranno a Roma.

## L'imposta progressiva e la riforma dei tributi

*Roma 12* — A quanto pare l'onorevole Crispi, d'accordo con Sonnino, ha *deciso di procedere ad una radicale riforma* dei tributi. Che questa sia la intenzione del Presidente del Consiglio, è indubitato, perchè la ha manifestata a parecchi. Pare che la riforma avrebbe per base l'imposta progressiva sulla rendita. Il ministro Sonnino sta facendo degli studi in proposito, servendosi anche dell'importantissimo materiale che era stato approntato dal Giolitti per la sua sovraimposta. Furono chieste informazioni al Governo austriaco, che ha già applicato l'imposta.

## I risultati delle manovre di campagna

*Roma 12* — I rapporti, pervenuti al Ministero della guerra, constatano che le manovre di campagna si effettuarono ovunque colla massima regolarità e col più gran profitto. Si constatò che i richiamati dal congedo costituiscono un elemento prezioso per l'esercito. In nessuna località ove seguirono le manovre, avvennero disgrazie o inconvenienti notevoli.

Anche in Sicilia si compierono lunghe marcie e faticose esercitazioni senza il menomo inconveniente.

## Cose d'Africa

*Menelik vuole la pace — Il contegno della stampa francese — Fucili al Sultano d'Aussa.*

*Roma 12* — Si smentiscono ufficialmente le notizie di arruolamenti per l'Africa. Il contingente dei presidii rimane inalterato.

Un comunicato da Parigi reca che l'*Agenzia Havas* annunzia che notizie ufficiali pervenute direttamente dall'Abissinia assicurano avere Menelik pubblicato un proclama, col quale rinnova ai suoi generali l'ordine di astenersi da *qualsiasi attacco od ostilità contro* gli italiani, perchè, volendo mantenere la pace, desidera non sia data a Baratieri nemmeno l'ombra d'un pretesto per una offensiva.

L'*Agenzia Havas* conchiude che Menelick si recherà ad Addis-Abeba, dove intende svernare.

I giornali francesi si astennero dal pubblicare queste informazioni dell'*Havas*, mentre abitualmente le riproducono tutte senza eccezioni. Evidentemente essi persistono nel raccogliere le bugie che si fan mandare per la via di Obock allo scopo di creare una fittizia odiosa situazione agli italiani in Abissinia.

Col consenso del Governo, il generale Baratieri ordinò al generale Arimondi di preparare l'invio al sultano d'Aussa di due mila fucili colle relative munizioni.

Il sultanato d'Aussa protegge le frontiere dei nostri possedimenti eritrei dalla parte del golfo di Tagiura, contro a possibili incursioni degli abissini.

## La convenzione militare franco-russa

*Parigi 12* — Il *Figaro* pretende sapere che la convenzione militare franco-russa, firmata da Casimir-Perier, contiene la seguente *disposizione*: Se una delle parti contraenti è attaccata, l'altra è obbligata a soccorrerla. Se però una delle due parti aggredisce, l'altra è pienamente libera di entrare in campagna o no.

## L'ANTISEMITISMO IN RUSSIA

*Pietroburgo 12* — Tutti gli israeliti dimoranti a Wladivostok, importante porto di mare dell'Oceano Pacifico, furono espulsi. Le autorità russe hanno comunicato che ebrei stranieri non saranno ammessi a passare il confine di Alexandrowo.

## Un convento e una casa di pena incendiati

**400,000 lire complessive di danni.**

*Taranto 12* — Il convento dei Riformati di Salice andò preda delle fiamme che recarono per 300,000 lire di danni.

Tutti i locali andarono distrutti.

La popolazione, desolata, gareggia nel raccogliere i mezzi per riedificare il convento.

*Ancona 12* — Un grandissimo incendio si è sviluppato al bagno penale, ove stanno 800 reclusi.

Il vasto fabbricato andò in rovina. Il riparto del lanificio rimase intieramente distrutto.

Accorsero prontamente i soldati, i carabinieri e i pompieri, che riuscirono a domare l'incendio dopo molte fatiche.

I danni si calcolano a 100,000 lire.

Fu lodevole il contegno dei reclusi nell'aiutare lo spegnimento; otto ne rimasero feriti.

Il fabbricato non era assicurato. L'incendio fu casuale.

## Il porto di Roma

Ecco quale sarebbe il progetto di un gran porto di Roma, che — come fu già annunciato — sarebbe stato preso in considerazione dal Ministero.

Così il *Corriere*:

« Il porto sarà costituito sulla spiaggia di Ostia a due chilometri dalla terraferma. I magazzini ed i moli che sorgeranno in mezzo al mare saranno uniti alla terra per un ponte doppio lungo m. 1330, di cui la parte superiore servirà per i carri e pedoni, e l'inferiore per la ferrovia.

Sulla spiaggia d'Ostia *saranno* costruiti 49 fabbricati per magazzini ed altro.

Sul porto saranno innalzati nove fari.

Il mare, nel punto ove dovrà sorgere il porto di Roma, è profondo 16 metri.

Si provvederà anche alla bonifica del territorio di Ostia per estirpare la malaria.

Roma sarà unita al suo porto a mezzo di una ferrovia a doppio binario, la cui stazione sarà proprio nel cuore della città a Ponte Garibaldi.

Al posto del palazzo con porticato che attualmente trovasi all'angolo di via Arenula e il lungo Tevere, sarà costruito un grande albergo. Il tempo che s'impiegherà per giungere da Roma al porto è di 19 minuti.

Per la esecuzione di questo progetto occorrono cinque anni.

La spesa preventiva è di 50 milioni.

Compiuta la costruzione, la Società costruttrice avrebbe il porto per 70 anni.

Come punto strategico di guerra si è risolto anche l'altro problema della difesa di Roma sulla costa, che ora era completamente indifesa.

E questo è stato il concetto da cui è partito principalmente il Governo nel prendere in considerazione il progetto.

Nè è improbabile che si costruiscono per uso militare altri due ponti sul *mare, per collocarvi pezzi da 100 tonnellate*, in difesa del nuovo porto.

Telegrammi da Parigi, Londra e Bruxelles ci annunziano che la notizia è stata pubblicata anche dai giornali di quelle città. »

**Gratis.** Per speciale accordo con la ditta G. C. Hérion di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

## I drammi della gelosia

Un dramma terribile, spaventoso, che impressionò tutta Parigi si svolse sere sono nell'abitazione del visconte d'Auqueville, situata nella rue de l'Orillon.

Il visconte d'Auqueville abitava da quattro anni in quella casa con una bellissima donna, certa Juliette Bordier, conosciuta in altra epoca in tutti i ritrovi eleganti della capitale francese.

Giorni or sono un'amica intima di Juliette, una « orizzontale » alla moda, *uno splendore di bellezza*, si presentò a quella casa col viso stravolto, le vesti in disordine implorando aiuto e ricovero. Juliette fece varcare l'uscio della casa ospitale all'amica, alla compagna fedele di altri tempi, la tranquillò, e la costrinse a rifocillarsi, nel mentre che arrivava il visconte d'Auqueville.

— Ti presento — gli disse Juliette indicandogli l'amica — Anna Parto, o, se più ti piace, Nanà, la bella Nanà. È venuta qui per sfuggire dalle mani troppo lunghe di un uomo, che dopo averla insultata, minacciata di percuoterla e forse di ucciderla.

Il visconte assicurò la giovane che in casa sua nulla aveva da temere, perchè il *suo amante non* si sarebbe certo azzardato di raggiungerla.

Nanà raccontò che Jussem, il suo amante, è un simpatico giovinotto di venticinque anni, gelosissimo, capace di tutto: dacchè si erano conosciuti ed amati, perchè lei pure gli voleva molto bene, scene violenti turbavano quotidianamente la loro esistenza. Chiuse il suo racconto rivolgendo a Juliette queste parole:

— Vedrai che la finirà male: temo di essere sgozzata da quell'Otello.

Juliette rise di quel presentimento e incoraggiò l'amica a bene sperare perchè tutto si sarebbe accomodato, non appena subentrata la calma e la ragione.

Il giorno stesso, alle ore 19 e mezza, mentre il visconte, Nanà e Juliette pranzavano allegramente, fu bussato con grande violenza all'uscio di casa. Le due donne, colpite da un vago e pauroso presentimento, balzarono in piedi, pallide in viso, tremanti; il visconte corse all'uscio di casa.

— Nanà è qui, non è vero? — gli domandò un giovanotto, dominato da una grande eccitazione.

— Voi chi siete? — gli rispose il visconte, interrogando a sua volta.

— Voglio vedere Nanà, dov'è Nanà?

— Ciò non vi riguarda: — replicò con la più grande calma il visconte.

— Ah, non mi riguarda?

E così dicendo impugnò un rasoio che nascondeva nella manica dell'abito, e si scagliò contro il visconte, il quale parò il primo colpo, ma quindi preso dallo spavento si rifugiò nella sua camera da letto. Jussem lo inseguì, lo raggiunse, e dopo averlo tempestato di colpi, lo lasciò per morto, immerso in un lago di sangue.

Si precipitò quindi contro l'uscio della camera nella quale si erano rifugiate e barricate Juliette e Nanà, più morte che vive per la paura che le dominava; un colpo di spalle bastò per abbattere l'uscio.

Jussem vide subito le due donne che, strettamente abbracciate, incapaci di pronunziare una parola, si erano riparate in un angolo della camera; le investì a colpi di rivoltella, tirando all'impazzata. Nanà mandò un debole grido, si sciolse dalle braccia di Juliette e rotolò sul pavimento immersa nel sangue.

A quella vista Jussem restò come pietrificato; riavutosi, appoggiò la canna della rivoltella alla tempia e si fece saltare le cervella.

Juliette è quasi impazzita dallo spavento; il visconte d'Auqueville trovasi all'ospedale di Saint-Louis in istato gravissimo.

## Un nuovo barbableu

**Uno scannatoio**

per frodare le Compagnie di assicurazione.

Leggiamo nel *Progresso italo-americano*:

« La polizia di Filadelfia, dopo lunghe e difficili ricerche, ha arrestato certo Holmes, il quale, seguendo l'esempio del dott. Meyer che i giurati di New York — pietosi sempre quando si tratta di miserabili autentici — condannarono or non è molto ai lavori forzati a vita, uccideva a destra e a sinistra per frodare le compagnie di assicurazione sulla vita.

Holmes ha confessato di aver commesso numerosi assassinii non solo in molte città dell'Unione, ma anche del Canadà; il furfante faceva il mestiere di assicurare la vita delle persone a suo profitto e quindi le vittime scelte erano tutte assassinate.

*Si è scoperto che Holmes aveva fatto* costruire a Chicago una vera e propria *camera di morte*, dove facile era uccidere e facilissimo distruggere i cadaveri.

Egli non soltanto uccideva per frodare le compagnie di assicurazione, ma anche per impadronirsi dei beni delle vittime o per sopprimere dei testimoni pericolosi.

Mai si vide malfattore più audace e le storie dei delitti celebri non contano tanta carneficina, e la cosa sarebbe durata ancora se l'assassino non avesse fatto sparire un certo Pietzel, che aveva preso per complice delle sue infamie.

Holmes, avendo conosciuto Pietzel che dimora nell'Ovest, lo prese, o finse di prenderlo, come associato e complice: dopo averlo fatto assicurare, lo condusse a Filadelfia coi suoi due figli e lo fece sparire; quindi si procurò, non si sa bene come, un cadavere calcinato trovato fra le rovine di un incendio e lo gabellò per quello di Pietzel e tentò di riscuotere l'ammontare dell'assicurazione.

La frode venne scoperta e Holmes, al quale premeva che non si promovesse un'inchiesta, si confessò reo di tentativo di scrocco.

La fretta che mise in questa dichiarazione e l'impossibilità di fornire esatte informazioni su ciò che era avvenuto di Pietzel e i suoi figli svegliarono i sospetti dei *detectives*, i quali cominciarono le più accurate indagini.

Senza nulla lasciar trapelare a Holmes abili agenti percorsero le numerose città dove egli era stato, e così se ne trovarono le traccie nell'Ovest e nel Canadà: arrivati a Toronto, i *detectives* visitarono una casa che Holmes aveva abitato insieme a Pietzel e ai figli, praticarono scavi nella cantina e non tardarono a rinvenire i corpi dei due fanciulli.

Non era possibile nessun dubbio: l'assassino non poteva essere che Holmes e, perciò, venne messo in stato d'accusa nel Canadà: ma se la sua estradizione verrà richiesta non sarà accordata: ben altro conto avendo lo sciagurato da sistemare con le autorità americane.

I *detectives* proseguirono le ricerche e scoprirono che Holmes aveva commesso numerosi assassinii nelle città dell'Unione e specialmente a Chicago, dove molte persone erano scomparse misteriosamente. La casa che Holmes si era costruita in quella città fu visitata con cura, e constatarono che essa era un vero scannatoio, con gabinetti neri, corridoi segreti, trappole e trabocchetti.

I caloriferi collocati nella cantina erano dei veri forni crematori, dove le vittime venivano ridotte in cenere, e in quei forni furono trovate ossa umane e mezzo calcinate.

L'inchiesta prosegue e nulla sarà risparmiato per delucidare il mistero, che involge ancora la sparizione di Pietzel, il cadavere del quale deve essere certo a Filadelfia.

In ogni modo però le prove a carico di questo terribile malfattore sono tali che nessuno potrà sottrarlo alla corda, sia che il processo abbia luogo a Filadelfia, a Chicago o in qualche altra città.

Quello però che sembra impossibile è che Holmes abbia potuto commettere tanti delitti e far sparire tanta gente senza che lo scoprissero *mai* ».

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1349). Guerra civile in Friuli tra i fedeli del Patriarca Bertrando ed i suoi ribelli appoggiati dal Conte di Gorizia.

Un pensiero al giorno.

Ciò che veramente sconforta, è il vedere che il genio umano ha dei confini, mentre la stoltezza non ne ha alcuno.

Cognizioni utili.

Il male di mare è spesso tale inconveniente che trattiene molti dal viaggiare. Non è peraltro molto difficile evitarlo, o almeno diminuirne gli effetti, i quali sono, come è noto, nausee e vo-

miti, spesso violentissimi o dolorosi. Basta pertanto, nelle *prime ore della traversata*, rimaner sul ponte all'aria aperta, nella parte centrale della nave, pensando al mal di mare meno che sia possibile. La fantasia ha anch'essa influenza sui fenomeni fisici. Un'amaca nella quale poter stare adraiati sarebbe utile.

✕

La sfinge. Monoverbo.

**RO** **RO**
**S** **R**

Spiegazione del monoverbo precedente.
SONORE (*son ore*)

✕

Per finire.
*Al Caffè, fra marito e moglie.*
*Lei* — Ma, senti, Francesco, questa è grossa! Mi porti al Caffè per darmi un divertimento e poi ti metti a leggere il giornale.
*Lui* — Ah! scusa, amore mio.... (*chiamando forte*) Cameriere, portate un giornale anche alla signora.

*Penna e Forbici.*

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

**Cividale,** 12 agosto.

*Le donne Cividalesi e il tiro a segno.*

Ad onta che qualche fanatico ficcanaso, per giunta straniero — e che avrebbe l'obbligo di rispettare almeno l'ospitalità che riceve dai buoni Cividalesi — avesse cretinescamente tentato di paralizzare l'opera con tanto amore e *sollecitudine assunta dalle distinte* signorine Masaglio Antonietta, Zanutto Giuseppina e Mazzocca Giulia, cui dobbiamo speciali meritati encomi, la sottoscrizione per un *premio alla grande* gara di Roma procede ottimamente, e le donne cividalesi si distingueranno a quella patriottica festa delle armi con un ricco e bellissimo dono.

*Ortica.*

**Gorizia,** 12 agosto.

*La festa della Società di M. S. fra artigiani.*

Tempo splendido. Festa riuscitissima. La piazza Grande era zeppa durante la tombola, e lo stesso si può dire della festa notturna in piazza della Ginnastica. Ritengo che poco vi importi di sapere in quanti numeri è stata vinta la tombola; *questo vi so dire*, che fu seguita e festeggiata da tutto l'obbligato accompagnamento di fischi ed ilarità. Nessun incidente. Gran folla nei Caffè della piazza. Notai molte eleganti signore della provincia.

La piazza della Ginnastica, dove ebbe luogo il ballo e la festa popolare, era benissimo addobbata coi colori cittadini. All'ingresso, dalla parte di via Petrarca, c'era un portale di cui l'arco era formato dallo stemma della Società di M. S. e circondato da oltre quindici medaglioncini che rappresentavano i vari mestieri. Sul frontone stava scritto: *Amore, lavoro, onestà.*

Il concorso, come vi dissi, fu grande. Animato e brillante il concerto al giardino Dreher.

**Prodotti dei prati naturali nell' anno agrario 1893-94.** Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti, quali risultano dalla statistica per la nostra *Provincia, compilata dalla R. Prefettura* nell'anno 1894 e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura, sul prodotto dei prati naturali nell'anno agrario *1893-94 che si considera abbia avuto* principio al 15 agosto 1893 e termine al 14 agosto 1894.

Avvertiamo che il primo numero in*dica complessivamente la quantità* in quintali di *fieno* del raccolto ottenutosi dai prati asciutti di montagna, di collina nonchè da altri prati di pianura artificialmente irrigati (meno le marcite) ed il secondo numero indica, pure in complesso il prodotto in quintali di *erba* avutosi dai prati di montagna, di collina e pianura a pascolo semplice nonchè delle marcite e dai prati palustri ed acquitrinosi.

| | | |
|---|---|---|
| Ampezzo | 100,550 | 67,108 |
| Cividale | 188,766 | 10,850 |
| Codroipo | 135,440 | 12,440 |
| Gemona | 232,369 | 37,255 |
| Latisana | 100,700 | 30,770 |
| Maniago | 229,723 | 67,575 |
| Moggio | 80,050 | 38,320 |
| Palmanova | 143,662 | 23,790 |
| Pordenone | 284,220 | 15,342 |
| Sacile | 52,300 | 38,100 |
| Sandaniele | 229,972 | 41,810 |
| S. Pietro al Nat. | 91,697 | 1,635 |
| S. Vito al Tagl. | 134,834 | 11,631 |
| Spilimbergo | 227,181 | 47,736 |
| Tarcento | 210,743 | 46,740 |
| Tolmezzo | 432,611 | 129,221 |
| Udine | 222,498 | 8,850 |
| Totale quintali | 3,097,316 | 629,182 |

in tutta la Provincia, mentre nell'anno agrario 1892-93 si erano avuti in tutto quintali di fieno 3,485,859 e di erba quintali 566,321.

**Grave disgrazia.** L'altra sera in quel di Sutrio una bambina di 4 anni trovandosi nei pressi di un molino cadde nella roggia, e dopo essere stata travolta dalla ruota esterna del molino stesso, venne estratta dal giovane Dorotea Quintino, ancora viva. Ma purtroppo la povera piccina morì di lì a poche ore.

**Orario Ferroviario**
(Vedi avviso in quarta pagina)

# UDINE

## (La Città e il Comune)

### Consiglio provinciale.

*Seduta 12 agosto.*

Sono presenti i consiglieri signori: d'Andrea, Antonelli, Attimis-Maniago, Barnaba, Billia, Bonanno, Cassacola, Cavarzerani, Celotti, Ciconj, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani nobile Antonino, Deciani nob. Francesco, Fabris, Faelli, Foghini, Gabrici, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Mantica, Marsilio, Marzin, Milanese, Monti, Moro, Morossi, Panciera di Zoppola, Perissutti, Pinni, Policreti, Pollis, di Prampero, Quaglia, Querini, Rainis, Renier, Stroili, di Trento, Zatti, Zoratti. In tutti 44.

Presiede il consigliere anziano cav. Barnaba, il quale dichiara legale l'adunanza.

Il Prefetto comm. Segre in nome del Re dichiara aperta la *sessione ordinaria* del Consiglio provinciale, e porge il saluto ai vecchi e nuovi consiglieri, invitandoli tutti a cooperare al buon andamento della amministrazione della Provincia.

Le parole del Prefetto sono accolte da applausi.

Il cons. Barnaba a nome del Consiglio ringrazia l'illustrissimo Prefetto.

Gropplero domanda che subito dopo la nomina delle cariche, sia discusso il ricorso dell'avv. Ciriani contro la elezione dell'avv. Zatti a consigliere provinciale.

*Oggetto 1* — Il segretario dà lettura del verbale di proclamazione dei consiglieri provinciali sortiti nelle ultime elezioni.

Oggetto 2 — Nomina del presidente, vice presidente, segretario e vice segretario del Consiglio provinciale pel biennio 1895-96. Procedutosi alla votazione risultano eletti:

Presidente: Marzin dott. cav. Vincenzo voti 25.

Vice presidente: Mantica nob. Nicolò voti 29.

Segretario: Cucavaz *dott. cav.* Geminiano voti 37.

Vice segretario: Panciera di Zoppola co. Camillo voti 27.

*Il presidente* Marzin assumendo il posto di presidente propone che il Consiglio inauguri i suoi lavori mandando un saluto al Re che incarna la forza ed il valore d'Italia (*applausi*).

Oggetto 31 — Decisione sul ricorso dell'avv. dott. Marco Ciriani contro la proclamazione del sig. Zatti avv. Luigi a Consigliere provinciale pel Mandamento di Spilimbergo.

Dopo animata discussione, il ricorso viene respinto con voti 39.

Oggetto 3 — Nomina del Presidente *della Deputazione provinciale pel triennio* 1895-98. Procedutosi alla votazione rimane eletto Gropplero co. comm. Giovanni con voti 38.

*Oggetto 4 — Nomina di otto membri* effettivi della Deputazione provinciale pel triennio 1895-98.

Eletti: Biasutti voti 35, Renier 34, *Ciconj* 34, Roviglio 32, Fabris 31, Perissutti 30, Barnaba 29, Concari 28.

Oggetto 5 — Nomina di 2 membri supplenti della Deputazione provinciale pel triennio 1895-98.

Eletti: Asquini con voti 23, Pollis voti 20.

Oggetto 6 — Nomina di tre membri effettivi *della* Giunta *provinciale* amministrativa dei quali due pel quadriennio 1896-99, ed uno pel solo biennio 1896-97.

Eletti: Nussi avv. *Vittorio*, voti 32 *Gortani dott. Luigi* voti 28, Della Rovere avv. Giov. Batt. voti 27, quest'ultimo pel biennio 1896-97.

Oggetto 7. — Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1896-99.

Eletto: Linussa avv. Pietro, voti 21.

Oggetto 25 — Partecipazione della Provincia alla festa nazionale del XX settembre in Roma.

Il Presidente, non essendovi relazione distribuita, invita la Deputazione a riferire a voce ed a fare le sue proposte.

Il deputato Fabris dà lettura della relazione che conclude colla seguente proposta:

« Il Consiglio provinciale di Udine delibera di partecipare ufficialmente alla festa nazionale del 20 settembre 25° anniversario della rivendicazione di Roma a capitale d'Italia, incaricando l'onor. Presidente della Deputazione provinciale di rappresentare la provincia in quella circostanza o di delegare in sua vece altro rappresentante ».

Renier, deputato: Prescindendo da ogni *considerazione teorica egli crede col* Senatore Lampertico che queste manifestazioni allontanino sempre più la possibilità della conciliazione fra la Chiesa e *Stato, e perciò voterà contro.*

I consiglieri Deciani Francesco, Milanese, e Bonnano si associano.

Cassacola dice che questa proposta esorbita la competenza del Consiglio che quindi dovrebbe astenersi dal discuterla; però, udite le dichiarazioni di Renier, vi si associa e voterà contro.

Cavarzerani voterà in favore e vorrebbe che nella relazione fossero aggiunti *i nomi di Garibaldi e dei caduti* di Mentana.

Dichiarata chiusa la discussione si procede alla votazione del proposto ordine del giorno, in seguito a richiesta, per appello nominale.

Risposero *sì* i consiglieri: D'Andrea, Antonelli, Attimis, Barnaba, Billia, Cavarzerani, Celotti, Ciconj, Concari, Cucavaz, Deciani Antonino, Fabris, Faelli, Foghini, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Mantica, Marsilio, Monti, Moro, Morossi, Panciera, Perissutti, Pinni, Policreti, Pollis, di Prampero, Stroili, di Trento e Zatti.

Risposero *no* i consiglieri: Bonanno, Cassacola, Deciani Francesco, Milanese, Renier, Zoratti.

Astenuti i consiglieri Coren, Da Pozzo.

La proposta venne quindi approvata con voti favorevoli 32, contrari 6 e astenuti 2.

*Daremo domani il resto delle deliberazioni prese in detta seduta.*

### L'Esposizione agraria.

È meglio non anticipare giudizi, per quanto lo potremmo, avendo stamane *fatto una rapida corsa attraverso i vasti spazi occupati dalle varie mostre.* Domattina l'Esposizione sarà aperta e il pubblico potrà giudicare da sè.

Una cosa sola vogliamo dire, e cioè che l'avvenimento ha assunto importanza e proporzioni, che non si potevano prevedere quando venne ideato.

Udine e il Friuli si faranno grande onore in questa circostanza, dimostrando di essere molto innanzi sulla via di quei progressi dai quali veramente la Patria ritrae vantaggi e decoro.

— Il prezzo d'ingresso per domani è di lire 1; nei successivi giorni feriali centesimi 50; festivi 25.

**Concorso Bandistico provinciale.** Per il concorso Bandistico *del 25 corr. si sono inscritte le seguenti* Bande:

Per la prima categoria: Cividale, Pordenone, Sanvito al Tagliamento.

*Per la seconda categoria: Tolmezzo,* Gemona, Paderno, Rivignano, Fauglis, S. Giorgio Nogaro.

Oltre i premi in denaro già annun*ciati, ed indennità, saranno assegnate* due medaglie d'argento del Ministero della Istruzione Pubblica.

**I Consiglieri « socialisti » dell' « Operaia » e il XX settembre.** Ecco la lettera che abbiamo annunciato ieri:

*Signor Direttore*
*del giornale « Il Friuli ».*

Certi che vorrà accordare ospitalità alla presente, facciamo appello alla di Lei cortesia perchè *voglia* inserire nel suo giornale quanto segue.

Se i membri del Consiglio della locale Società generale di M. S. votanti negativamente in *merito* alla partecipazione della Società alla festa ufficiale del XX Settembre, avessero potuto supporre che da una questione puramente *interna ne potesse sorgere un pubblico* dibattito sulla stampa cittadina, egli è certo che il loro voto negativo sarebbe stato accompagnato da dichiarazioni tali che avrebbero evitato a noi la briga di rispondere a quanto fu pubblicato sabato, ed ai cortesi lettori la noia di leggere cose che dalla gran maggioranza dei cittadini sono intuite.

La proposta così come fu presentata, a norma dello Statuto sociale assodato anche da recenti interpretazioni, doveva essere respinta, e se per poca avvedutezza i preopinanti non lo compresero, incolpino la loro incoerenza, non noi, che ci ricordiamo come le medesime persone di ora invocassero l'art. 94 dello Statuto per rifiutare l'appoggio morale alla Camera del Lavoro, perchè, dicevasi, istituzione politica, ed ora vorrebbero rivestire lo stesso art. 94 d'un significato assolutamente opposto in favore d'una questione che per il suo carattere intimo ed esteriore è ed altro non può essere senonchè politica.

Adunque in omaggio allo Statuto sociale e per rispetto personale verso i *soci sostenitori della festività*, si volle evitare discussioni facilmente degeneranti, ma siccome s'insiste, replichiamo, tanto più che è divenuto necessario di lucidare *erronee interpretazioni sull'in*tenzionalità del voto, e anche prescindendo dall'intimo convincimento dei singoli votanti di venerdì sera, parliamo pure di politica *su queste colonne, giac*chè nessun statuto ce lo vieta.

Roma civile, risorta sulle rovine del potere temporale dei papi, è sacra per noi come lo deve essere per ogni uomo che al dogma anteponga la ragione. È il *trionfo* del *libero pensiero*, e per *esso* in tutti i tempi ed in ogni paese non mancarono martiri gloriosi, dinanzi ai quali noi chiniamo la fronte riverenti. È la luce contro l'oscurantismo, la discussione contro il sillabo, l'evoluzione contro l'immobilità.

Questo il concetto filosofico di Roma insorta.

Ma, quale delusione se confrontiamo colla realtà!

Si vuole festeggiare una vittoria che di fatto non esiste, si parla di libero pensiero conquistato, mentre le carceri rigurgitano di condannati per reato di opinione, si invoca il concorso di noi popolani per mostrare al prete che è finito il suo regno, e nel contempo si invoca il prete per frenare il popolo assetato di libertà e giustizia.

Si cita Garibaldi, anticlericale e libero *pensatore* per eccellenza, presidente onorario della nostra Società; ebbene, se lui, il grande, fosse ancora fra i viventi, al cospetto dello strazio che delle libertà più elementari ora si compie, scuotendo la sua bella testa leonina direbbe: no, la Roma dei deplorati non è la Roma del mio cuore.

Nella festa ufficiale del XX Settembre noi lavoratori nulla abbiamo a vederci per ora. Le *luminarie non ci commuovono*, perchè esse servono solo quale diversivo alla pubblica opinione, ed il nostro entusiasmo *riserbiamo* alla Roma del popolo fatta *contro* di libertà e verità.

*I Consiglieri socialisti*
*della Società operaia generale.*

Quantunque viviamo in tempi rei di conculcata libertà, di reazione trionfante, di Governo dittatoriale, di terrore dominante, di stampa servile o imbavagliata, pure abbiamo voluto pubblicare questa lettera colla quale alcuni cittadini ricorrono ad un giornale che non condivide le loro idee ed ha dovuto biasimare un loro atto, per fare su tale atto delle dichiarazioni e dare delle spiegazioni. I tempi, ripetiamo, sono tristi e rei, ma i costumi, via, sono abbastanza da gente libera e civile.

Ed ora qualche nota.

Osserviamo anzitutto che se i sottoscrittori di questa lettera hanno votato nel Consiglio della Società operaia contro la partecipazione alle feste del XX settembre, per un ripicco, vale a dire perchè altri della Società stessa invocarono l'art. 94 delle statuto per rifiutare un appoggio morale alla Camera di lavoro, la giustificazione non potrebbe essere più magra.

Infatti l'errore che avrebbero commesso *altri rifiutando codesto patrocinio* ad una istituzione che noi ricordiamo con piacere di avere appoggiato nel *Friuli*, non autorizzava punto i *socialisti* a commettere un altro errore col deplorato voto dello scorso venerdì. Il torto degli uni, non giustifica affatto quello degli altri; e in questo caso sarebbe stato miglior spediente da parte dei *socialisti*, e più avrebbe giovato alla loro propaganda, il dare una lezione di equità e di tolleranza agli avversari della Camera di lavoro, votando, con quante dichiarazioni avessero creduto di premettere, per le feste del XX settembre.

Se poi ai *socialisti* del Consiglio della Società operaia non *fa piacere* che il venticinquesimo anniversario della breccia di Porta Pia, sia festeggiato anche dal mondo ufficiale, anche dal Governo, che ha per capo Crispi — quel Crispi che, a sentire certuni, si fa servire ogni giorno un brandello d'Italia per i suoi pasti da cannibale, mentre altri assicurano e dimostrano che qualche cosetta di bene ha pur fatto per la Patria in cinquant'anni di vita politica — ebbene, in tal caso, essi avrebbero potuto e dovuto festeggiare tale anniversario indipendentemente dal mondo ufficiale, se è vero che per essi pure « Roma civile, risorta sulle rovine del potere temporale dei papi, è sacra, come lo deve essere per ogni uomo che al dogma antoponga la ragione ».

Noi borghesi — grassi o magri che siamo — non sappiamo davvero che cosa farebbe Garibaldi in questa occasione, se fosse fra i viventi; la nostra vista, ahimè, non peranco aperta alla luce di tutte le verità socialistiche, non può giungere che alle cose di questo basso mondo, e sventuratamente nemmeno a tutte. Sappiamo però che l'eroe della « *bella testa leonina* », quand'era in vita antepose sempre il bene generale della Patria al trionfo delle proprie personali aspira*zioni*, e, idealista per eccellenza, ebbe però in modo squisito il senso pratico delle cose, onde in nessuna occasione perdette di vista il *bene* conquistato o da conquistarsi oggi, per correre dietro al *meglio* forse inafferrabile del domani.

I sottoscrittori di questa lettera con*cludono dicendo di serbare il loro en*tusiasmo alla « Roma del popolo, fatta centro di libertà e verità. » Belle parole, ma.... parole. Ahimè, è sempre il caso di *ripetere, oggi come* al tempo di Cristo e di Pilato: *Quid est veritas?* La verità ognuno — compresi, s'è lecito dirlo, i socialisti — se la foggia un po' a modo proprio e secondo i propri gusti, che spesso altro non sono purtroppo che i propri interessi.

Ed anche a proposito di libertà ci sarebbe qualcosa da dire. Vedremo ad ogni modo — o più probabilmente non vedremo — che cosa ne sarà di questa benedetta libertà quando avremo in azione il regime socialista-collettivista; vedremo se allora sarà lecito ai malcontenti di cotal regime — poichè nemmeno la felicità suprema e la suprema perfezione soddisfà a tutti — di sollevare impunemente una parte dello Stato a rivoluzione, collo scopo di un ritorno all'antico *abborrito regime* borghese....

Diremo di più, occorrendo, un'altra volta.

Abbiamo ricevuto questa mattina una seconda lettera firmata « *Il gruppo socialista udinese* », che ripete con altre parole le cose dette in quella che diamo sopra, perciò riteniamo superfluo pubblicarla.

### LA RIUNIONE DI IER SERA per le feste del XX settembre.

In seguito all'invito del *Comitato provvisorio* si raccolsero ier sera alle 8 1/2 nella sala municipale dell'Ajace oltre 250 *persone, in mezzo alle quali* notammo parecchi cittadini fra i più ragguardevoli ed alcuni socialisti.

Assunse la presidenza il dott. cav. Carlo Marzuttini, il quale avvertì che l'adunanza era stata indetta per la costituzione del Comitato definitivo. Il dott. Marzuttini fu applaudito quando parlò del diritto degl'italiani su Roma e fece un'allusione al recente voto del Consiglio della Società operaia.

Presero quindi la parola i signori: dott. cav. Celotti, Perini Giuseppe, Fanna Antonio, Rizzani *Leonardo*, Gambierasi Giovanni, Gennari Giovanni, Pletti Ermenegildo, Conti Luigi, Pedrioni Giuseppe, Cossio Antonio, Caratti avv. Umberto, ed altri.

Tutti fecero dichiarazioni patriotiche ed adesione esplicita all'idea di festeggiare nel modo più solenne la data memoranda, e ciò fra gli applausi degli intervenuti. Ognuno espresse poi il proprio parere sul modo di costituire il Comitato definitivo, che avrà l'incarico di organizzare i festeggiamenti d'accordo col Municipio.

Ma, prevalse l'idea di lasciare libero il Comitato provvisorio di aggregarsi altri cittadini a sua scelta, e così costi*tuire il Comitato definitivo.*

In fine venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno del signor Gennari Giovanni:

« L'Assemblea, solennemente riconoscendo l'obbligo indeclinabile di ogni buon cittadino di festeggiare l'anniversario della liberazione di Roma, applaude alla iniziativa altamente patriottica del Comitato provvisorio, e confermandolo nelle sue funzioni gli accorda piena ed illimitata fiducia pel proseguimento delle ulteriori pratiche anche col concorso di quelle altre persone che a suo avviso presentassero garanzia di esito conforme ai nostri intendimenti ».

Viene pure ad unanimità accolta la *proposta* dell'avv. Caratti, il quale, uniformandosi al desiderio già espresso dall'assemblea, desidera risulti a verbale che del Comitato esecutivo devono formar parte i due senatori ed il deputato di Udine, nonchè tutti i presidenti delle associazioni liberali cittadine.

Dopo di che l'adunanza si sciolse alle ore 9 e mezza.

**I Reduci a Roma.** Il Comizio Centrale Romano dei Veterani 48-49, avuta la certezza che S. M. il Re per le Feste del 20 settembre sarà in Roma e precisamente il giorno 23 passerà in rassegna i Veterani, il locale Sottocomitato provinciale prese le seguenti di*sposizioni:*

I Veterani avranno il viaggio al 75 per cento di ribasso, come per la Guardia e con le stesse norme che per essa.

La durata del soggiorno in Roma è di 15 giorni, con facoltà di proroga come per la Guardia.

Alla Stazione Centrale vi sarà un uf-

fizio d'informazioni pei Veterani, ove si troveranno un elenco di camere o appartamenti a prezzi ridotti e fissi che variano da L. 1.50 a L. 5 al giorno per Camera. Inoltre verrà stabilito coi vari ristoratori una convenzione che accorderà ai Veterani il diritto di avere i pasti da L. 1.50, 2 50 e L. 3 a loro piacere.

Quei Veterani pertanto che desiderassero di prendere parte alle feste del 20 settembre in Roma, dovranno insinuarsi presso questo Sottocomitato non più tardi del 22 corrente accompagnando la domanda con L. 2, per gli scontrini ferroviari.

*La Presidenza.*

**Le facilitazioni che si accorderanno ai maestri per le feste di Roma.** L'on. Baccelli, ministro dell'istruzione, in seguito a preghiera del Comitato per i festeggiamenti del 25° anniversario di Roma capitale, ha promesso di *sollecitare il ministro* dei lavori pubblici on. Saracco perchè si concedano ai maestri elementari, che verranno in quella occasione a Roma, le maggiori facilitazioni possibili di viaggio.

Ha promesso inoltre di concorrere alle spese necessarie per il congresso magistrale, nonchè di adoperarsi presso il ministero della guerra perchè l'amministrazione militare locale conceda l'uso di letti e brande da collocarsi negli edifici che serviranno per ospitare i maestri.

**Società operaia generale.** Iersera alle ore 8 e mezza si riunì il Consiglio della Società operaia e dopo due modificazioni il verbale risultò approvato.

Non vennero accettate, all'unanimità meno un voto, le dimissioni del vicepresidente signor *Pietro Comessatti* e del direttore signor Giovanni Gambierasi, i quali dichiararono con lettera di essersi a ciò decisi in seguito al voto di venerdì, e di essere irremovibili nella loro determinazione. All'oggetto « Anniversario della Società », venne approvata la sospensiva.

Per la gita sociale venne ritenuto che la Direzione inviti i signori Cossettini e Vendruscolo, dopo che questi avranno consultato i vari aderenti al banchetto, a riferire alla Direzione, per quindi addivenire alla formazione del Comitato.

Venne data lettura di una lettera del dott. Mucelli che ringrazia il Consiglio *per la di lui nomina a medico sociale.*

All'unanimità venne stabilito di aderire alla festa della consorella di S. Vito al Tagliamento.

Il presidente partecipa che vennero ultimati i lavori statistici della Società, e che le persone che se ne occuparono diedero saggio di capacità e buon volere. Il Consiglio dà incarico alla Direzione di mandare un ringraziamento a detti signori per le loro prestazioni.

Infine vennero ammessi alcuni nuovi soci.

**Gara di tiro a segno.** Ieri a Roma si è pubblicato il programma ufficiale per la gran gara di tiro a segno; il programma verrà diffuso in tutto il Regno. Si calcola il valore dei premi a duecento cinquanta mila lire.

**Ferrovie.** L'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici la proposta per lo spostamento di una piattaforma, tipo ex-Alta Italia, del diametro di m. 5.50, nella Stazione di Udine.

**Gas e luce elettrica.** Telegrafano da *Roma che il Ministero* delle finanze ha ultimati gli studi per l'applicazione della tassa sul gas e sulla luce elettrica. La data dell'applicazione è stata fissata al 1 novembre.

**Ciclisti di ritorno.** Ieri sera giunsero di ritorno dal loro viaggio in Germania, fatto in velocipede, i signori cav. Attilio Pecile, Filippo Florio, Enrico de Brandis e Morelli de Rossi.

Furono ad incontrarli sino a Tricesimo alcuni soci del locale Veloce Club, con alla testa il presidente avv. Umberto Caratti.

Gl'intrepidi velocipedisti tornarono in patria pieni di salute e di buon umore.

## Un fulmine.

Durante il temporale di ier sera nel mezzo di un prato presso San Gottardo si trovavano quattro contadini a sfalciare il fieno, e continuavano il loro lavoro perchè la pioggia cadeva minuta minuta.

Stavano l'un presso all'altro tenendo le falci pel manico, quando un fulmine guizzò sui ferri delle falci, e i quattro uomini caddero tramortiti. Fortunatamente si riebbero poco dopo, rialzandosi senza aver riportato lesioni di sorta; e così possono dire di averla scappata bella.

**Facilitazioni ferroviarie.** La Società italiana per le strade ferrate *meridionali, in occasione della prossima* festa dell'Assunzione, avvisa che tutti i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 19.

**Un pazzo che ferisce il padre.** L'altra mattina venne dagli agenti di p. s. arrestato nella propria abitazione sita in Vicolo Lungo n. 7, ed accompagnato al manicomio, certo Marchiol Giuseppe di Domenico d'anni 48 da Udine, perchè essendo da molti anni affetto da alienazione mentale, aveva ferito gravemente all'occhio destro il proprio padre.

**Una ragazza priva di mezzi.** Verso le ore 2 pom. di ieri in via Prefettura venne trovata dagli agenti di P. S. ed accompagnata in caserma la ragazza Soganto Oliva di Sante d'anni 21, da Villa Santina, perchè da più giorni si aggirava per le vie della città, priva affatto di mezzi e di occupazione.

**L'art. 488.** Verso le 3 della scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione certo Rossetti Busa Domenico d'anni 46 da Venezia, dimorante a Este, venditore ambulante di chincaglierie, perchè trovato sdraiato a terra in via Paolo Canciani, in preda a ripugnante ubbriachezza.

**Teatro Sociale.** Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione del *Mefistofele.*

— Domani riposo.

— Prossime rappresentazioni: giovedì 15, sabato 17, domenica 18 corrente.

## Tribunale penale.

*Udienza del 12 agosto.*

Pascolo Elena fu Giacomo, di Gemona, imputata di furto a danno di Comuzzi Luigi, fu assolta per non provata reità.

— Blasuttigh Giuseppe fu Filippo, oste di Cividale, era imputato di truffa a danno di Dorbolò Antonio.

Il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere, per non costituire il fatto addebitatogli il reato di truffa.

**Il 23 luglio 1880** S. E. Magliani, allora Ministro delle finanze, scriveva al Sindaco di Barletta:

« La prosperità dei Comuni è tanta « parte di quella Nazionale, anche sotto « l'aspetto puramente finanziario del bi« lancio dello Stato, da non potersi ab« bastanza encomiare le amministrazioni « comunali che al pari di quella della « S. V. degnamente presieduta, si pro« pongono a scopo di miglioramento serio « e costante delle condizioni economiche « degli amministrati ».

Da allora in poi le cose mutarono, *miglioramento serio e costante* scomparve e stante l'impossibilità di far fronte al pagamento dei premi, si dovette sospendere l'estrazione del 20 maggio u. s., nella quale eravi assegnato un premio di lire 500,000.

Le obbligazioni valgono ora pochissimo e nessuno vuole farne acquisto.

Una proposta di conversione viene fatta ai possessori delle disgraziate cartelle, e noi trovandola assai conveniente raccomandiamo ai nostri lettori di profittarne in tempo utile.

(Pubblichiamo in terza pagina i dettagli).

**Madri di famiglia.** Siccome i bimbi e le fanciulle cloro-anemiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato, costituendo una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e, come dice il dott. Berruti di Torino, *« rigenera indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al riacquisto della salute ».*

Il *prof. De Giovanni* dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola. (53)

**Per chi deve riparare.** Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali,* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.



## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 12-8-95 | ore 9. | ore 15 | ore 21 | 13 ago. ore 9. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare | 750.4 | 750.9 | 750.8 | 751.4 |
| Umido relat. | 75 | 86 | 71 | 61 |
| Stato di Cielo | q.ser. | copert. | misto | q.ser. |
| Acqua cad. mm | — | 0.8 | 0.8 | 5.8 |
| Vento (direzione | — | S | — | N |
| Vento (vel. Kilom. | — | 1 | — | 1 |
| Term. centigr. | 24.4 | 21.9 | 25.2 | 23.6 |

Temperatura (massima 29.0 / minima 18 0

Temperatura minima all'aperto 17.6

*Tempo probabile:*

Venti deboli freschi vari — Cielo sereno qualche temporale al nord.

# NOTIZIE E DISPACCI
## DEL MATTINO

### Per la inamovibilità dei magistrati.

*Roma 12* — Fra i progetti che l'on. guardasigilli Calenda studierà durante le vacanze, credesi che vi sarà anche quello per estendere l'inamovibilità dei magistrati fino al grado di pretore; non comprendendovi però i magistrati appartenenti all'ufficio del pubblico ministero.

## BIBLIOTECA

*Il secondo anno d'insegnamento oggettivo,* del prof. Raffaello Zeno. — Un elegante volume legato in tela con 133 incisioni. — R. Bemporad e F. Firenze.

Tra i libri maggiormente adatti alle scuole in questo risveglio di metodo sperimentale ed oggettivo, in questi tempi di maggior apprezzamento delle saggie dottrine del Froebel, del Bert e d'altri innovatori, dobbiamo segnalare i due volumi del prof. Raffaello Zeno. Il primo d'essi dal titolo: *Il primo anno d'insegnamento oggettivo* per la prima classe elementare, pubblicato or sono due anni, ebbe molta fortuna e venne molto lodato da quanti si interessano delle scuole e dell'educazione dei fanciulli. Il secondo volume: *Il secondo anno d'insegnamento oggettivo,* viene pubblicato ora, per la seconda classe elementare.

Nel primo volume mirò sopratutto lo Zeno all'esercizio dei sensi del fanciullo in questo secondo, pur ripetendo gli esercizii del primo, ha ampliata la cerchia delle osservazioni, portandole ad un grado più elevato. Le lezioni dello Zeno hanno per oggetto l'osservazione della natura. Egli parte dall'esame di una pietra, di una pianta, di un animale e conduce il dialogo con perfetto metodo sperimentale, attraendo dapprima l'attenzione del fanciullo e guidandone in seguito la riflessione. Le lezioni dello Zeno saranno una utilissima traccia per il maestro che potrà, secondo i suoi criteri particolari, ampliare e sviluppare gli insegnamenti tracciati dall'autore, è ai dialoghi esposti in quelle pagine, aggiungerne altri su altri argomenti.

Il solerte editore cav. Bemporad ha illustrato questo lavoro dello Zeno con numerose incisioni, le quali sono di una finezza artistica e di una perfezione veramente rare.

## Corriere commerciale

### Sete.

*Milano, 12 agosto.*

Anche oggi primo mercato della settimana, discreta ricerca dell'acquirente a trovare la merce voluta.

L'andamento continua buono e gli apprezzamenti sono generalmente favorevoli ad un proseguimento dello stato presente, che è basato sulla conservazione dei corsi attuali, volgentesi più all'aumento, che al declivio dei medesimi.

*(Dal Sole.)*



## Bollettino della Borsa

UDINE, 13 agosto 1895.

| | 12 ago. | 13 ago. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti | 94.— | 94.— |
| » fine mese | 94.05 | 94.05 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 91.— | 95.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali | 301.— | 301.— |
| » 3 % Italiane ex | 286.— | 286.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 491.— | 491.— |
| » » » 4 ½ | 495.— | 496.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 400.— | 400.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 440 — | 440.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 512 — | 518.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 881.— | 880.— |
| » di Udine | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana | 120.— | 120.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.60 | 33.60 |
| Cotonificio Udinese | 1200.— | 1200.— |
| » Veneto | 275.— | 275.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » Ferr. Meridionali | 670.— | 670.— |
| » » Mediterranee | 491.— | 492.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chèque | 105.15 | 105.20 |
| Germania » | 129.70 | 129.¾ |
| Londra » | 26.53 | 26.54 |
| Austria e Banconote » | 218.— | 218.— |
| Corone » | 107.— | 107.— |
| Napoleoni » | 20.95 | 21.— |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 89.¼ | 89.20 |
| | —.— | —.— |

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile



## Prestito a Premi
della
## CITTÀ DI BARLETTA

### ESTRAZIONI SOSPESE

**Proposta di Conversione delle Obbligazioni**

È noto come il Municipio di Barletta a **seguito del disavanzo progressivo che da parecchi anni affligge la Città,** abbia deliberato di sospendere per tempo indeterminato le estrazioni del Prestito a Premi, approvato dal Consiglio Municipale il 4 e 5 Agosto 1869 — dalla Deputazione Provinciale il 10 Settembre 1869 — e dal R. Governo il 10 Aprile 1870.

A seguito di questa deliberazione, l'estrazione che doveva effettuarsi il 20 maggio u. s. col premio di L. 500,000 e altri minori, non ebbe luogo.

Il servizio del prestito garantito, in origine dal deposito di obbligazioni della Città di Napoli, della Provincia di Girgenti, della Provincia di *Reggio Calabria,* della Città di Torre Annunziata, della Città di Castellammare di Stabia, della Città di Caltanissetta e della Città di Salerno; funzionava da parecchi anni irregolarmente, per causa della insolvenza di alcuni di questi Comuni, e più specialmente per la impossibilità da parte del Municipio di Barletta di versare nella cassa del prestito le annualità da esso dovute.

Per questi motivi il provvedimento della sospensione delle estrazioni si resa indispensabile.

Di fronte a questo stato di cose è impossibile precisare, se e quando, o a quali condizioni il Municipio di Barletta si troverà in grado di riprendere le estrazioni. E perciò nell'interesse dei possessori di queste vecchie obbligazioni del Prestito a Premi della *Città di Barletta, il di cui valore è ora de*prezzatissimo, viene fatta la seguente proposta di conversione.

**Per ciascuna Obbligazione vecchia del Prestito della Città di Barletta vengono date in cambio due nuove obbligazioni del Prestito** (R. Decreto 1-7.1888) **il quale Prestito a Premi Riordinato è sotto la diretta amministrazione della Banca d'Italia, ed ha la garanzia dello Stato.**

Il regolare servizio di queste nuove obbligazioni è assicurato nel miglior modo, per *cui si è certi di incassare realmente la* somma che dalla sorte verrà loro assegnata.

Tutte indistintamente le nuove obbligazioni concorrono a premi da lire 800,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 — ecc., e devono venir sorteggiate con premio o con rimborso nelle **Novanta** estrazioni trimestrali, semestrali e annue che avranno luogo a partire del 1. settembre del corrente anno in poi.

I possessori delle obbligazioni del Prestito di Barletta che intendono di aderire alla conversione devono presentare o spedire a mezzo di lettera raccomandata le loro obbligazioni alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10 Genova, non più tardi del 15 agosto corrente. All'atto del deposito delle Obbligazioni di Barletta la Banca rilascierà una ricevuta provvisoria da cambiarsi colle altre Obbligazioni a partire dal 25 dello stesso mese di agosto.

Le nuove Obbligazioni cominceranno a concorrere all'estrazione del 1. settembre prossimo.

La Banca spedirà franche di spesa in tutto il Regno le Nuove Obbligazioni.

**Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine**

**Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza** | **La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno**

## L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Horanga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
A Pontebba da Aristodemo Cottoli, negoz.

**VOLETE DIGERIR BENE ??**

## Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — È il *preferito* del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

## L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

**Regina delle Acque da tavola.**

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
*Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.*

Donò delle **LL. MM.** i Reali d'Italia

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

## l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
**ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE**
**dei capelli e della barba**

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

# GUARIRE RADICALMENTE

**e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.— | 6.55 | D. 5.05 | 7.45 |
| O. 4.50 | 9.10 | O. 5.25 | 10.15 |
| M.* 7.03 | 10.14 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.30 | M. 18.15 | 23.40 |
| O. 17.50 | 22.45 | P.**17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 2.35 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.40 | 13.44 | O. 14.39 | 17.03 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.57 | 9.57 | M. 6.52 | 9.07 |
| M. 13.14 | 15.45 | O. 13.32 | 15.37 |
| O. 17.26 | 19.36 | M. 17.14 | 19.37 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.30 | 10.15 | O. 7.55 | 8.45 |
| M. 14.46 | 15.35 | M. 13.10 | 13.55 |
| O. 19.15 | 20.— | O. 17.55 | 18.35 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 6.41 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.10 | 9.41 | M. 9.55 | 10.26 |
| M. 11.30 | 12.01 | M. 12.29 | 13.— |
| O. 15.40 | 16.07 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 19.44 | 20.12 | O. 20.30 | 20.59 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.55 | 7.30 | O. 8.25 | 11.07 |
| O. 8.01 | 11.16 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.36 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.30 | 20.47 | M. 17.45 | 1.30 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.47 | 6.45 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.43 | 13.50 | R. A. 15.35 |
| R. A. 18.— | 19.52 | 18.10 | S. T. 19.35 |

## Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Ricciolina**
Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli**
preparata dai
**Fr. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

## Brunitore istntaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

## Brunitore istantaneo

# VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

# Le migliori tinture del mondo

**riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:**

## Rigeneratore universale

*Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze*
di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA

*La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia*

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

*Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a* **L. 4.**

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

*Alla scatola* **L. 4.**

## CERONE AMERICANO

**Tintura in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

*Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a* **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non sieno che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

# TORD-TRIPE

**Premiato all'Esposizione di Parigi 1889**
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Couzzeau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via della Prefettura N. 6.